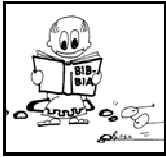




Il tempo di Quaresima

Via Crucis e Triduo Pasquale



Apri e leggi il Vangelo:

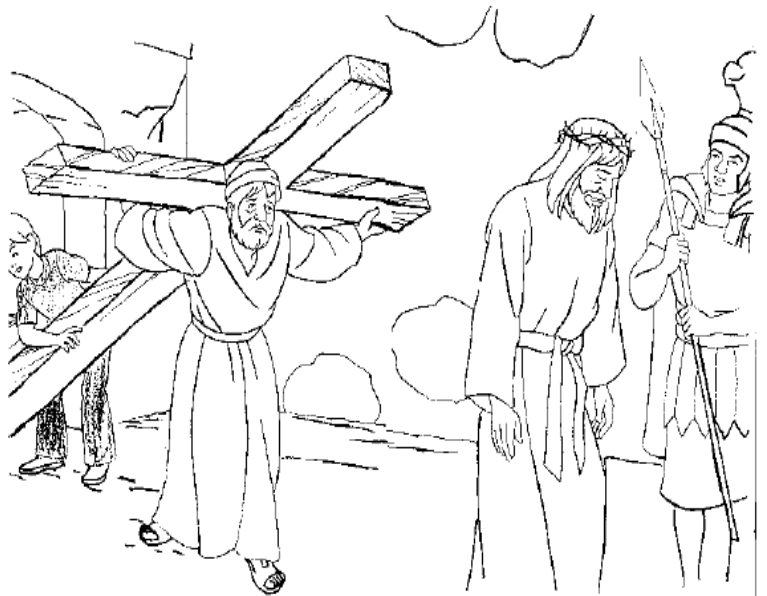
Lc 22, 39 - 46

La Via Crucis è un cammino penitenziale di preghiera e di riflessione.

Ripropone il cammino percorso da Gesù dalla condanna a morte nel pretorio di Pilato fino alla crocifissione e sepoltura.

Su questo suo ultimo tragitto verso il Calvario, Gesù ci dimostra e ci insegna che la vita ha senso soltanto se è apertura, dono e condivisione verso tutti. I suoi occhi incrociano altri occhi; le sue mani e il suo volto toccano e si lasciano toccare da altre mani, da altri volti. Le sue parole diventano perdono e salvezza rivolte a chi nei suoi confronti dimostra soltanto disprezzo e derisione. La croce segna il limite estremo che separa la morte dalla vita. Se la si abbraccia con Cristo, si scopre una possibilità di rinascita, di riscatto, di luce. La risurrezione di Gesù ne è il tesoro finale.

L'origine della Via Crucis si ha certamente con il bisogno dei primi cristiani di tornare sui luoghi della vita, passione, morte e risurrezione di Gesù per ricordare, meditare e rivivere. Nel 1400 furono i francescani a edificare e diffondere le Via Crucis e il 3 aprile del 1731 papa Clemente XIII fissò a 14 il numero delle stazioni che tutt'oggi ci aiutano a meditare la condanna di Gesù, la sua salita al Calvario, le cadute, gli incontri con le pie donne, con Maria sua madre, con il Cireneo, con la Veronica, la sua crocifissione e sepoltura.



IL TRIDUO PASQUALE

Il triduo pasquale è un tempo intenso di fede scandito da tre celebrazioni solenni all'interno di un tempo importantissimo per la fede cristiana: la Settimana Santa. Nell'arco di una settimana la Chiesa venera la Passione del Signore prima dell'annuncio di Pasqua. Questa settimana è ritmata da due parti fondamentali: la Domenica delle Palme ed il Triduo Pasquale. Va aggiunto che, durante la settimana santa, alle celebrazioni liturgiche ufficiali si accostano anche numerose manifestazioni di fede popolare che estendono la riflessione e la preghiera del popolo dinanzi al mistero pasquale di Cristo.



Con la Messa vespertina del Giovedì Santo inizia ufficialmente il "Triduo pasquale" che si conclude con la Domenica di Pasqua.

Il _____, giorno sacerdotale per eccellenza, il popolo fa memoria del grande dono dell' _____ che Gesù istituisce durante la sua ultima cena pasquale con i suoi discepoli. Egli, ad un certo punto, si alzò da tavola, si cinse i fianchi con un asciugamano, lavò e asciugò i piedi a ciascun discepolo. Gesù ci insegna che per amare gli altri come Lui ci ha amati dobbiamo imparare a servirli. Cosa possiamo fare noi per seguire il suo esempio?



Dopo la messa vespertina, l'Eucarestia viene solennemente esposta all'adorazione perpetua dei fedeli con l'Altare della Reposizione. I fedeli possono eventualmente visitare anche le varie chiese o cappelle vicine per adorare il Signore.

Il _____ richiama i fedeli a fare memoria della Passione del Signore in una solenne liturgia che non è da confondere con la Messa. Il simbolo principale di questo giorno è la _____ del Signore, il cui bacio in processione non indica rispetto di un oggetto di legno ma venerazione allo strumento che Dio scelse per comunicarci il Suo amore. Quale tra le nostre mancanze vogliamo mettere sulla croce con Gesù? Di quale peccato vogliamo liberarci per rinascere con Gesù a vita nuova?



Il _____ non vi è alcuna liturgia ufficiale, la mensa e l'altare rimangono spogli, senza tovaglia, croce ed ornamenti. La Chiesa sosta in silenzio presso il sepolcro e con Maria, sua madre, piange la morte del Signore in attesa della grande notizia del mattino di Pasqua. Il Sabato Santo si caratterizza per essere giorno di silenzio, attesa e speranza. Questo giorno culmina con la solenne Veglia Pasquale e con questa veglia e la S. Messa il Triduo giunge a compimento. E' Pasqua!

